

Covid, dal paracetamolo al cortisone: ecco il protocollo per le cure domiciliari messo a punto dal San Martino

di G.M.

13 Novembre 2020 - 11:41



Genova. Uno **schema** tutto sommato semplice - ma non per questo semplicistico - e che può costituire un **percorso comune** per tutti i medici di medicina generale, o **medici di famiglia**, che si stanno trovando oggi più che nella primavera scorsa a trattare pazienti covid di diversa gravità.

ECCO IL DOCUMENTO INVIATO DA ALISA AI MEDICI DI MEDICINA GENERALE [PROTOCOLLO PAZIENTI COVID](#)

Lo hanno **messo a punto i virologi del San Martino, guidati dal direttore di Malattie infettive Matteo Bassetti**. "Un protocollo che, insieme a una consulenza infettivologica telematica, aiuterà i "dottori" a gestire i pazienti a casa evitando, quando possibile, il ricovero in ospedale", spiega il professore.

Ma anche un modo, per i pazienti stessi, per sentirsi meno travolti da troppe nozioni e notizie. "Il mio medico mi sta curando bene?" si chiedono in tanti. Il fatto di avere, finalmente - forse tardi, ma meglio tardi che mai - un vademecum e un supporto specialistico permetterà di tenere la barra dritta.

"Vista la scarsità delle evidenze scientifiche relative al trattamento domiciliare della malattia da Covid 19 nei pazienti con sintomi lievi e moderati, **le indicazioni contenute**

nel protocollo sono da considerarsi come opinioni di esperti che potrebbero quindi essere modificate da ulteriori dati derivanti dall'esperienza o dalla letteratura", si legge nel documento di indicazioni inviato da Alisa ai Medici di medicina generale.

E' lo stesso Matteo Bassetti a pubblicare con un post su Facebook un'**estrema sintesi del protocollo** delle cure domiciliari di soggetti positivi a SarsCoV-2.

Casi asintomatici: non è prevista alcuna terapia.

Casi con sintomi lievi (febbre non superiore a 38°C e/o lieve sintomatologia respiratoria e/o mialgie): terapia sintomatica, ad esempio paracetamolo, ibuprofene o acido acetilsalicilico in assenza di controindicazioni (per intenderci tachipirina, brufen, aspirina o generici relativi)

Casi con sintomi moderati (febbre persistente superiore a 38.5°C per 96 ore con tosse e con dispnea da sforzo, ma saturazione dell'ossigeno a riposo in aria ambiente $\geq 93\%$ oppure $\geq 90\%$ in pazienti con patologie polmonari croniche):

- terapia sintomatica (paracetamolo, ibuprofene o acido acetilsalicilico in assenza di controindicazioni).
- eparina se età superiore a 60 anni, ridotta mobilità o presenza di altri fattori di rischio
- antibioticoterapia da valutare caso per caso in base all'impegno polmonare (da non avviarsi all'esordio dei sintomi, ma in caso di sospetta sovrainfezione batterica)
- cortisone, indicato solamente dopo 5-7 giorni dall'esordio dei sintomi (da evitarsi in chi non presenta segni di compromissione respiratoria)

Non sono raccomandati al di fuori di trial clinici controllati **trattamenti con cloroquina e idrossicloroquina**, con o senza azitromicina, né Tocilizumab, Lopinavir/ritonavir e Darunavir/ritonavir